

**ONDINA PETEANI**

■ ■ Domani alle 18 alla Libreria Ubik di corso Verdi sarà presentato "Ondina Peteani". "È bello vivere liberi" erano state le ultime parole scritte, alla fine della sua vita, da Ondina Peteani, prima staffetta partigiana d'Italia, deportata ad Auschwitz, morta a Trieste nel 2003. La sua vicenda è raccontata ora in questo volume edito da **MURSIA**, scritto dal figlio Gianni e dalla storica Anna Di Gianantonio. I due autori ne parleranno in una conversazione con il giornalista e teologo Andrea Bellavite. Sulla vicenda di Ondina Peteani c'è stato un grande interesse storico, letterario e teatrale. Anna Di Gianantonio, storica e docente, è ricercatrice presso l'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia e autrice di vari saggi sul lavoro femminile, sulla Resistenza e sul dopoguerra nell'Isontino. Gianni Peteani, dopo vent'anni all'Abdus Salam-International Centre for Theoretical Physics di Trieste, è entrato nella segreteria del Rettore dell'Università di Trieste.

